



Il generale Zavattaro Ardizzi guida i visitatori nel castello

**PAVAROLO** Arrampicato sul balcone che porta al piano nobile del castello, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi arringa la folla in cortile: «Guardate il numero sul biglietto che vi hanno consegnato all'ingresso. Verrete chiamati a gruppi per le visite agli interni: nel frattempo visitate il parco e la mostra di pittura».

E' solo una scena della "Giornata delle dimore storiche", che domenica ha visto l'apertura del castello, della "casetta bianca" e dello studio di Felice Casorati, e

## PAVAROLO - Onda di visitatori nelle dimore storiche Quell'emozione di guardare dalla finestra di Casorati

del parco di villa Enrichetta. «Un'affluenza inaspettata - afferma l'assessore Laura Martini - Buona parte dei visitatori è arrivata da fuori. E così anche i parcheggi periferici dell'Olmetto e del cimitero erano al completo».

Al castello sono stati staccati 765 biglietti per visitare il primo o il secondo piano: nessun bigliet-

to per godersi solo il parco, o la mostra organizzata dalla padrona di casa, Emma Viora o per i bambini. Passaggio continuo anche nella casa dei Casorati, dove sono stati esposti quadri di Daphne Maugham e di Francesco Casorati (poi ritirati alla chiusura), e nello studio di Felice Casorati destinato a trasformarsi in area espo-

sitiva grazie a una convenzione tra la famiglia degli artisti e il Comune.

«Nell'ultima settimana abbiamo lavorato sodo, aiutati da molti volontari, per mettere "all'onore del mondo" il centro storico e i dintorni delle proprietà Casorati - commenta il vicesindaco Eleonora Benvenuto - La bella giornata ha fatto il resto». L'emozione maggiore? «Potermi affacciare alla stessa finestra da cui Felice Casorati guardava il paesaggio, ritratto in capolavori noti in tutto il mondo».